



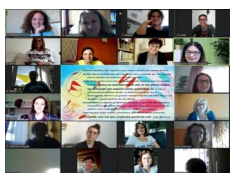
infondazione

"Infondazione" - Mensile edito e redatto da Fondazione Bambini e Autismo, Via Vespucci 8/a Pordenone, stampato c/o Tipografia Trivelli Via Molinari, 41 Pordenone. Autorizz. Tribunale di Pordenone Decreto del 17/04/2008; N. Reg. Stampa 4. Direttore Responsabile: Davide Del Duca. Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art. 1, comma 2 e 3, CNS PN.

Domani accadrà



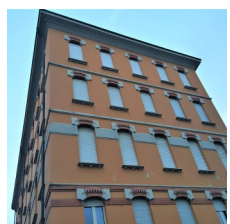
Il 4 Febbraio a Pordenone dalle ore 15:30 presso gli uffici di Direzione, incontro con esponenti della Fondazione Olandese Valetudine — mecenatismo olandese — per uno scambio di informazioni sulle attività reciproche e una visita all'Officina dell'arte per vedere le opere a mosaico e osservare i nostri speciali mosaicisti al lavoro.



Il 15 Febbraio a Pordenone con inizio alle ore 17:00, primo incontro formativo da remoto promosso dall'Istituto Comprensivo di Torre di Pordenone sui temi riguardanti il disturbo dello spettro autistico. Il corso si rivolge ai docenti dell'Istituto.

L'argomento affrontato sarà: Le caratteristiche neuropsicologiche e il funzionamento della mente autistica.

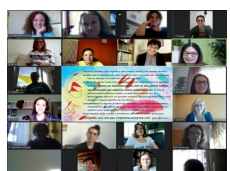
Docente la Dott.ssa Emanuela Sedran



Il 18 Febbraio a Fidenza (Pr) dalle ore 16:00 parent training di gruppo in presenza e da remoto per i familiari degli utenti del centro. Gli incontri, con formula mista, rappresentano una nuova sperimentazione che ha lo scopo, da una parte di favorire la partecipazione e dall'altra contenere il più possibile i contagi. I gruppi in presenza saranno organizzati dagli operatori del centro secondo il criterio dell'età dei figli e dell'affinità di bisogni.

Argomento dell'incontro: "La regolazione emotiva nei disturbi dello spettro autistico".

Conduce la dott.ssa Francesca Capelli.



Il 22 Febbraio a Pordenone con inizio alle ore 17:00, secondo incontro formativo da remoto promosso dall'Istituto Comprensivo di Torre di Pordenone sui temi riguardanti il disturbo dello spettro autistico. Il corso si rivolge ai docenti dell'Istituto.

L'argomento affrontato sarà: Le caratteristiche neuropsicologiche della persona autistica e le ricadute in ambito scolastico. Docente la Dott.ssa Emanuela Sedran



Il 1° Marzo prende l'avvio anche quest'anno la "Marcia in blu" per l'autismo, organizzata dalla **Fondazione Bambini e Autismo** con il patrocinio di molti Comuni e con il sostegno di diverse realtà.

La marcia è aperta a tutti coloro che vorranno camminare per una buona causa. Si può marciare in tutta Italia e anche all'estero.

La marcia, che è individuale o per gruppi, si concluderà il 2 Aprile e i risultati saranno condivisi il 3. Tutte le info nell'articolo a fianco.



Il 4 Marzo a Trieste alle ore 18:00 presso la Sala Veruda di Palazzo Costanzi in P.zza Piccola, nelle immediate vicinanze di Piazza Unità, inaugurazione della mostra **Mosaicamente** Omaggio ad Antonio Ligabue; Opere a mosaico realizzate dagli speciali mosaicisti che frequentano il Centro "Officina dell'arte" di Pordenone.

La mostra, organizzata in collaborazione con il **Comune di Trieste**, sarà visitabile tutti i giorni dal 5 al 20 Marzo dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 17.00 alle 20.00. Ingresso libero. Obbligo Green pass.



Il 12 Marzo a Trieste all'interno della mostra **Frida Kahlo, il caos dentro**, che si terrà presso il Salone degli Incanti (ex Pescheria) in Riva Nazario Sauro, presentazione in anteprima della prima opera a mosaico della nuova mostra **Mosaicamente** 16: Omaggio a Frida

Verso il 2 Aprile Dal 1° Marzo con la marcia in blu



GRAZIE A CHI
CAMMINA CON NOI



sando qualcosa di blu, colore simbolo dell'autismo, e comunicare attraverso il

Fondazione Bambini e Autismo Onlus e Noi Multi-Pass per l'Autismo Pordenone promuovono nuovamente, in collaborazione con vari Comuni e Associazioni, per tutto il mese di **marzo 2022**, la "**MARCIA IN BLU**" solidale per sensibilizzare sul tema dell'autismo.

E' questa la sesta edizione della marcia, ma la seconda, con questa formula. L'anno scorso l'iniziativa è piaciuta molto e infatti in un mese sono stati percorsi ben **16.000 Km**, hanno partecipato circa **1.000 persone** e sono stati raccolti **10.000 Euro di donazioni**. Altro dato entusiasmante è stata l'adesione in tutta Italia e anche all'estero, dall'Inghilterra al Brasile. Quest'anno cercheremo di migliorare l'iniziativa anche con il supporto organizzativo della nostra sede di Parma. Tutti e ovunque possono aderire all'iniziativa testimoniando così la volontà di essere solidali con chi vive ogni giorno l'autismo e chi lavora per incrementare la qualità della vita di tante famiglie. Altra novità di quest'anno è la partnership con l'Azienda Trudi che ha fornito la mascotte della marcia.

Partecipare è semplice. Basta marciare in modo individuale o in gruppo (nel rispetto delle norme anti-Covid) nel periodo che va dal **1° marzo al 2 aprile**, indossando qualcosa di blu, colore simbolo dell'autismo, e comunicare attraverso il form online (che verrà predisposto a breve sul sito bambinieautismo.org) i seguenti dati:

NOME e COGNOME
del/i partecipante/i

COMUNE d'appartenenza

NUMERO km percorsi

Ciascuno sarà libero di scegliere il giorno, il percorso e il numero dei chilometri che vorrà dedicare.

La partecipazione alla marcia può essere documentata attraverso una fotografia da diffondere su Facebook con l'hashtag **#marciainblu2022** (indispensabile per essere associato all'iniziativa) più l'hashtag del Comune in cui si marcia, ad esempio **#pordenone**



o #sanvito, ecc.

Le foto con l'hashtag **#marciainblu2022** che compariranno nei social saranno rilate da Fondazione Bambini e Autismo Onlus attraverso la pagina Facebook dedicata **@marciainblu**.

Alla marcia è associata una **raccolta fondi**. I marciatori potranno fare una **donazione libera** a Fondazione Bambini e Autismo sotto forma di elargizione sul conto corrente di Credit Agricole FriulAdria IBAN **IT5700533612500000040462825**, specificando nella causale "**marcia in blu 2022 + il Comune di appartenenza**" o in alternativa attraverso il proprio Ambasciatore o ancora sul nostro sito con **Paypal**.

Domenica **3 aprile 2022** a Pordenone si terrà l'evento conclusivo presso la Loggia del Municipio dove si renderanno pubblici il **numero totale dei km percorsi, dei partecipanti all'iniziativa e la somma complessiva raccolta attraverso le donazioni**. Se possibile, in base all'andamento dell'emergenza sanitaria, all'evento è invitata tutta la comunità per percorrere simbolicamente l'ultimo tratto insieme. Nel corso del mese saranno segnalati eventuali altri eventi collegati alla marcia in altre città.

Seguici l'evento sulla pagina Facebook **@marciainblu** per scoprire tutte le info e le novità!

MARCIA IN BLU
UN EVENTO NON COMPETITIVO PER
UNA GARA DI SOLIDARIETÀ



Per tutte le notizie seguici sui nostri social

infondazione

La legge 104 compie trenta anni



È febbraio e la legge 104 compie trenta anni. Molti di coloro che leggono questo house organ la conoscono perché è uno strumento con il quale si possono compiere azioni per integrare la persona con handicap, nel nostro caso la persona autistica, in varie situazioni a cominciare dalla scuola. Vale la pena però, in questo anniversario, ricordare la genesi di questa legge. La 104 è una legge che è "partita dal basso" da quel grande movimento culturale che segnò la fine degli anni sessanta, non solo in Italia, e che impose un "cambio di passo" anche nell'organizzazione dell'istruzione, fino ad allora ancorata ad uno schema dove certi tipi di scuole, ad esempio i licei, erano nei fatti riservati ai figli di coloro che facevano parte della classe dirigente, mentre gli istituti tecnici e professionali erano per i figli delle classi subalterne. Le persone con handicap invece frequentavano le così dette "scuole speciali" e poi, se andava bene, laboratori speciali, insomma un mondo a parte. La legge 104 è del '92, ma c'è voluto il sommovimento culturale del '68", che esprime la necessità di una scuola aperta a tutti, senza differenze di censo o di stato o di condizione fisica, perché si arrivasse all'inserimento delle persone con handicap nella scuola di tutti e poi alla nascita della figura dell'insegnante di sostegno. Ma la legge 104 ha anche coinvolto, con vari assestamenti negli anni, il territorio e ha prospettato la necessità di superare per la persona con handicap il perimetro scolastico chiamando in causa Comuni, Province e Regioni. In seguito, con la legge 102/98, si è cominciato a parlare di progetto di vita individuale, e il decreto Legge 117/17 ha sancito la coprogettazione da parte degli enti pubblici territoriali con i soggetti del Terzo Settore.

Naturalmente, l'applicazione della legge 104 non è stata indolore ed è stata punteggiata da interventi della magistratura che spesso è dovuta intervenire per obbligare gli istituti ad accettare al loro interno lo studente con handicap, smontando i tentativi volti a non accettare l'alunno speciale. Certo un alunno con handicap che rientrava a scuola per ordine del magistrato non veniva molto amato e non di rado i genitori, vinta la battaglia legale, erano costretti per il benessere del loro figlio a cercare un'altra sistemazione in una scuola più accogliente.

Da questo punto di vista, il caso dell'inserimento delle persone con autismo il più delle volte è stato osteggiato perché la mancanza di conoscenze attorno al disturbo e all'autismo specifico di quel allievo creava seri problemi alla didattica, non solo della classe ma a volte dell'intera scuola.

Ho sempre pensato, e non solo io, che per integrare l'alunno con autismo bisogna essere preparati, e tale preparazione non deve essere appannaggio del solo insegnante di sostegno, ma anche di quelli curricolari e dei compagni di scuola affinché l'integrazione possa funzionare e non diventi mera finzione. Ero, e sono ancora, convinto che le scuole che facevano esperienza nel tempo della migliore gestione dell'alunno con autismo andassero segnalate e scelte da quei genitori che dovevano iscrivere il proprio figlio.

Quando dicevo queste cose in convegni e tavole rotonde, di solito gli altri relatori mi guardavano preoccupati, come se fossi il fautore del ritorno alle classi speciali pre legge 104, in realtà il ragionamento era un altro e auspicava, per il benessere e l'integrazione della persona, scuole non speciali ma specializzate affinché l'arrivo dello studente con autismo non inneschiasse la necessità di ripartire da zero (in termini di formazione del corpo docente, del personale della scuola, ecc.) ma, al contrario, l'esperienza fatta precedentemente con studenti simili, ma non uguali, favorisse quella tanto auspicata integrazione alla base della legge 104.

Sono passati trent'anni e la legge sicuramente ha aperto varchi non solo culturali. Per molte persone con autismo lo stare assieme a compagni neurotipici è un bene, e lo è anche per quest'ultimi conoscere la neurodiversità. Per l'alunno con autismo la vicinanza è importante a patto che vi sia, come si diceva, un supplemento di conoscenza per favorire il benessere di tutti.

Autismo e lavoro



La questione del lavoro per le persone con autismo sta diventando sempre più stringente e, rispetto al passato, qualcosa si sta muovendo anche a livello legislativo. Sul "Sole 24 ore" nella sezione Previdenza e occupazione è uscito un articolo che informa che nel Decreto Legge 146/2021 all'articolo 12-quinquies vengono previste delle forti agevolazioni per quelle aziende che assumano persone nello spettro autistico.

Messa così la questione appare molto "liberatoria", in realtà l'agevolazione all'azienda è prevista se la stessa è una start up ovvero: l'azienda che assume non deve essere costituita da più di 5 anni e deve impiegare almeno due terzi di persone dello spettro autistico per consentire l'inserimento lavorativo. La

norma quindi è applicabile ad aziende giovani con forte vocazione sociale.

Ma il punto importante da chiarire è che le persone con autismo non sono tutte uguali, anzi, quindi non tutte possono accedere a un lavoro all'interno di una azienda che è sul mercato e, se questo avviene, i fallimenti possono essere dietro l'angolo. Per evitarli bisogna che tutto il contesto aziendale sia a conoscenza delle modalità più funzionali affinché le necessarie relazioni lavorative tra colleghi siano chiare e allo stesso tempo rispettose della diversità. C'è ancora un altro aspetto. Alcune persone con autismo, se messe nelle giuste condizioni lavorative, possono "liberare" i loro talenti, tuttavia il loro avere comportamenti bizzarri e disarmonici può non portarli facilmente ad essere, ad esempio, in grado di portare avanti una trattativa salariale sui risultati come il decreto prevede. L'articolo del Sole termina con una giusta riflessione: *Le azioni positive per l'inclusività che operano anche attraverso incentivi per le imprese sono benvenute, ma è necessario prestare sempre attenzione in primo luogo alla persona e al suo benessere.*

Su questo aspetto, centrale, segnaliamo l'articolo in uscita sulla rivista Autismo, di cui si accenna qui sotto.

In uscita nel primo numero del 2022 della rivista Autismo un importante articolo di Cinzia Raffin

Nel primo numero della rivista della Erikson **Autismo e disturbi del neurosviluppo** per l'anno 2022, in uscita a febbraio, c'è un articolo della Presidente di Fondazione, Cinzia Raffin, dal titolo: *"Nuove prospettive per l'inserimento lavorativo di persone con autismo"*.

La riflessione argomentata che viene portata avanti nell'articolo ha a che fare con un dato incontrovertibile: nonostante il numero sempre più importante di persone adulte con diagnosi di autismo in Europa meno del 20% è stabilmente occupata. Nell'articolo si prospetta che alla base dei fallimenti delle politiche del lavoro per le persone con autismo ci siano degli ostacoli superabili solo attraverso la revisione culturale del concetto di inclusione. Ma oltre alla riflessione doverosa, se si vuole superare questa situazione che da anni è ferma su se stessa, viene presentato un modello per l'inserimento lavorativo di una persona con ASD in una azienda di mercato e si lancia una proposta divergente per il futuro: l'azienda autistica, portando ad esempio una realtà che già si avvicina a tale modello.

L'articolo, ci si augura, farà discutere e speriamo sia la famosa pietra nello stagno in grado di creare un sommovimento culturale attorno ad un tema, quello del lavoro per le persone con autismo adulte, da molti affrontato ma con scarsi risultati e molti "inciampi", dovuti principalmente da un punto di vista, il nostro, scarsamente condivisibile dalle persone con ASD.

Il Covid ha colpito ancora..... rinviato lo spettacolo



Come avevamo segnalato nel numero di gennaio nella rubrica "Domani accadrà" il **28 Gennaio a Fidenza (PR) presso il teatro G. Magnani alle ore 21.00** doveva esserci la decima edizione di **"Una nota per tutti"**.

Lo spettacolo di beneficenza a favore dei progetti della Fondazione nel territorio, sempre molto seguito dal pubblico fidentino. L'iniziativa aveva suscitato subito largo interesse, infatti sono stati venduti praticamente tutti i biglietti disponibili, ma **"il diavolo ci ha messo la coda"** per intralciare i nostri progetti. Si è ammalato di Covid, fortunatamente non in maniera grave, più di un artista, rendendo impossibile la messa in scena dello spettacolo. Come è già successo per altre iniziative della Fondazione, in questi ultimi due anni segnati dalla pandemia, l'iniziativa è rimandata al primo aprile e rientrerà tra quelle intraprese da Fondazione per la Giornata Mondiale dell'Autismo.

Infondazione è il foglio informativo mensile con cui la Fondazione Bambini e Autismo ONLUS vuole far conoscere all'esterno la propria attività e le proprie iniziative.

Come potete avere **infondazione**: in formato elettronico, iscrivendovi alla nostra newsletter o scaricandolo dal nostro sito, oppure in formato cartaceo, cercandolo alla reception dei Centri!

Per scriverci: relazioniesterne@bambinieautismo.org